

Al proposito delle opere biografiche
Nota e proposta del loro effettivo
Prof. P. A. Savardo

Non vi è chi non veda come, da alcuni decenni fino a noi, il progresso di ogni studio va allargandosi con una rapidità sorprendente; i metodi di ricerca si perfezionano rendendosi sempre più rigorosi e ~~difficili~~ e laboriosi; i cultori si raddoppiano; la produzione scientifica si moltiplica ogni giorno più in ogni parte del mondo civile, e lo studioso che vuole tener dietro allo sviluppo della scienza preferita - e talora lo deve per obbligo del suo ufficio - è costretto a continuamente distribuire il suo tempo fra l'indagine scientifica propria e l'informazione sulle ~~incalcolabili~~ novità scientifiche pullulanti senza tregua.

Rispetto alle Botanica, per citar un esempio che mi è più familiare, mentre al principio del secolo uno studioso poteva seguire senza difficoltà il movimento scientifico di questa disciplina nel suo ambito più largo, oggi che essa si è smisuratamente dilatata e suddivisa, ciò torna addirittura impossibile. Era più facile allora abbracciare tutta la Botanica, che oggi tener dietro allo sviluppo della Fisiologia o della Etologia vegetale, che non ne sono che delle parti. Non è d'uopo insistere sopra questa verità evidente e sono convinto che ciascuno dei miei illustri colleghi potrebbe dire altrettanto nei riguardi della propria scienza. In fine una prova eloquentissima si ha nel confronto, che si può fare, fra la I^a edizione del Manual du Libraire, che nel 1810 costava di 3 piccoli volumi, e l'ultima stampata fra il 1860 e il 1880, formata di 7 grossi volumi in 8^o grande.

Probabilmente mi si chiederà: ma che relazione ha tutto ciò con le opere biografiche? Certamente la relazione è strettissima, come è quella che corre fra gli studi tutti e i mezzi che servono ad apprenderli e ad affrettarli. Poiché nel precipitoso espandersi della letteratura scientifica, tutti i repertori, gli indici, i tanti, le bibliografie per quanto siano frutto d'un lavoro modesto, quasi manuale,

sono una benedizione dello studio, perchè gli risparmiano un tempo preziosissimo, delle lunghe voci e gli evitano bene spesso errori e delusioni. Nessuno infatti può accingersi coraggiosamente ad una ricerca senza essere bene informato di quanto sia stato prodotto sul suo argomento e sugli affini. E come si consegue l'intento? Se vi sono dei repertori e delle bibliografie ben fatte, l'informazione è rapida, se no, giornale e settimanale possono essere perdute a tutti i documenti degli studi. E pienamente convengo che di tali mezzi ausiliari quasi ogni disciplina ne possiede. Ma veniamo alle biografie.

Accidentomi a volgere il tomo Del primato degli Italiani nella Botanica, arrivai ad un punto che, dovendo ragionare di importanti reperte botaniche fatte da G. B. Dal Corral, da Michelangelo Poggoli, da Augusto Trinchinetti, autori citati ^{già alcuni} nei trattati nostrali e stranieri, mi chiesi: e chi sono o donde vengono cotesti lodati scrittori? Ebbene, quantunque ajuto da una biblioteca speciale assai ricca, io non seppi trovare le fonti a cui attingere i loro più energici dati biografici e mi convenne vivere e rivivere in più parti d'Italia e persino all'estero, rubando assai tempo a me e ai colleghi, innanz. di procurarmi le definite informazioni. Anzi non le ebbi ancor tutte, perocchè rispetto al Trinchinetti, mi venne fatto d'apprendere da un Catalogo librario del Weigel di Lipsia, che una biografia d' lui esiste realmente, ma perchè il libraj l'aveva già venduta insieme ad altre e perchè appariva anonima, non mi fu dato ancora scoprirla.

Pensando a questi guai, ai quali lo studio va incontro ogni giorno, mi parve d'riconoscere che la causa sta in una lacuna della nostra suppellettile bibliografica, che non sarebbe difficile colmare. La mia proposta adunque è questa: compilare un Indice alfabetico per nome degli autori biografati, di tutte le biografie dei chiarissimi uomini sparse e riposte in tante maniere

re di pubblicazioni antiche e moderne (1) Per intanto il lavoro po-
rebbe essere limitato agli autori italiani e ^{le seguenti} ~~quasi~~, a cui vedeva,
sarebbero le norme e le fonti per la compilazione.

- 1.^o ~~Spoglio ^{che si chiede a se stessi, come si dice in apposto} del più vasto e copioso~~
Dizionario biografico universale, che sembra essere la Nouvelle Bio-
graphie universelle del Fr. Min. Didot e H. H. H. H., Paris 1855-1866; nella
quale per ogni articolo sono indicate anche le fonti, le quali natu-
ralmente saranno ^{colla debita critica} riprodotte nel ^{nostro} Indice.
- 2.^o Confronto di detta Biografia con altri Dizionari biografici italiani
in (del Marzuchelli, del Fabrizi, del Tipaldi, dell'editore Remondini, di
Bari etc.) per constatare che non vi siano omissioni d'autori italiani.
- 3.^o Spoglio delle due edizioni del Dizionario dei contemporanei del De Jander
e delle varie edizioni di quello del Vapereau.
- 4.^o Estrazione dalla Bibliographie biographique universelle dell'Oettinger
per la citazione di tutte le biografie riguardanti gli Italiani.
- 5.^o Citazione, a complemento dell'Oettinger, di tutte le altre biografie
italiane uscite a parte, formando volumi o opuscoli a se.
- 6.^o Spoglio di tutti i Dizionari o monografie biografiche delle varie
ragioni di Italia e delle nostre più estese storie regionali, le quali
contengono d'ordinario una o più capitoli su chiari uomini del luogo.
L'elenco di queste pubblicazioni si ricava in buona parte dalla otti-
ma Biblioteca bibliographica italiana dei fig. Ottino e Fumagalli (p. 61-72)
e dalle fonti preziose a Dizionario biografico. Come per al Biograph.
Lexicon der Aeyte del Ortelius ^{Le al. Dictionary of biographical references del Phillips} che ne riporta parecchie mancanti.

(1) È grave e vizioso il difetto che si avverte nelle Biografie universali, anche
nelle massime, quello cioè di non contenere tutti i nomi d'autori compresi negli
autori. Dizionari biografici generali, regionali e speciali, i quali certo non do-
rebbe mancare alle maggiori Biblioteche, come p. e. la Nazionale di Parigi.

Non si pretende sicuramente che per i personaggi secondari siano inalterate
della lingua biografica, ma la omissione dei loro nomi e dei dati essenziali
della loro vita e soprattutto delle fonti biografiche che li riguardano è un
errore che non si può giustificare. Se a ciò si fosse sempre provveduto
non si sentirebbe il bisogno di compilazioni simili a quella che ora propongo.

Quindi il Dizionario del Phillips che specialmente a questo difetto doveva supplire,
è in ciò manchevole.

alla citata Biblioteca bibliografica italiana.

7.^o Profilo degli Atti accademici delle principali Corporazioni scientifiche d'Italia e dei Periodici scientifici-letterari più importanti. L'è in questi due in quelli sono inserite d'ordinario le commemorazioni dei loro membri o degli specialisti ed in fine delle annate vi sono, per lo più, gruppi indici alfabetiche, che agevolano il riferimento dei nomi.

8. Profilo delle Storie delle singole Università italiane e degli Annuari delle stesse, contenenti un largo contributo biografico.

9 Profilo di quant'altre pubblicazioni possono contenere elementi di Biografia italiana.

10 Le fonti biografiche saranno da citarsi con abbreviature accorte e chiare nello stesso tempo, potendosi omettere la citazione del volume e delle pagine delle opere alfabetiche; e ciò affine di non aumentare soverchiamente la mole del libro. Si da vedersi: se non conviene il sistema delle abbreviature adottate nel *Dizionario del Phillips*.

11 Due aggiunte sono raccomandabili: il luogo e l'anno di nascita e di morte (per quanto è noto) di ogni autore ed una lettera sospesa al nome, che indichi il campo o i campi dello stile coltivate di proprietà dei ciascuno. La ripartizione dello stile e le corrispondenti lettere indicative potrebbero essere come segue:

S. Scienze matematiche, fisica, naturali, medicine, agrarie;

L. Lettere, Storia, Filosofia, Giurisprudenza;

A. Arti: Pittura, Cultura, Architettura, Musica;

P. Politica (Vi appartengono anche tutti i suoi settori — i chiarimenti regnanti, principi e reggitori e amministratori del Paese);

R. Religione (Vi appartengono i chiarimenti uomini di Chiesa).

12. Completato l'Indice sarà utile, come controllo, confrontarlo coi *Manuscripta Librarii del Brunet* e del *Graesse*, nonché del recentissimo *Catalogue of Scientific Papers* edito dalla R. Società di Londra. Se vi si trovano nuovi nomi di scrittori italiani, li inseriranno al proprio posto alfabetico coll'indicazione dell'opera ove figurano e delle date della prima e ultima loro pubblicazione e possibilmente del luogo di residenza.

13 Nell' India Devono essere inclusi tutti gli Italiani nati dove
ci si mora; tutti gli Italiani viventi all' Estero; tutti gli
antichi dattici latini, quando anche nati fuori d'Italia, come Plin-
metta e Terenzio; finalmente gli Italiani che vissero lungo tempo
in Italia, vivendo sull'Italia. Mai come in simili opere credo
suggia la massima: melius est abundare.

14 E' cosa notissima e facilmente spiegabile siccome per i grandi
Uomini vi sarebbe un numero interminabile di lavori biografici
o critici da compilare. Ora è facile a comprendersi che trattandosi
appunto di Autori notissimi, anzi agerole e pure rivenute
le biografie e dalle maggiori tra notizie di tutte le altre. Lo
scopo principale invece dell' India che purgare, è precisamente
quello di scovare dall' oblio le memorie di quegli ingegni
minori che recarono un contributo modesto, ma per cui non meno
proprio allo sviluppo della lingua. Egli è per questo che di tali
uomini, dei quali sono più scarsa le notizie e più difficili a procu-
rarsi, vorrei che più accuratamente fosse raccolta la bibliografia
biografica. Dei uomini invece 4 citino le sole biografie più celeri
che ad esaurienti.

15. E' finalmente un esempio:

Pontesera Giulio (Venezia 1682 - Padova 1757) - S. I.

*Caratter
per minuto* { Genovesi G. Lettera intorno la vita del fu G. Pontesera. Ven-
zia 1758 - Fabroni, Vite Italorum, XII p. 205-235 - Papadopoli.
N. C. Hist. Gymn. Pat. I p. 13, 184 - Bonati T. G. in Pon-
tera Epist. et Dissert. in prof. vol. I (cum effigie) - Colle
Fark. Gymn. Pat. p. 110, 118 (cum effigie) - Sauardo Somm.
della Nov. e dell. H. Venet. p. 29 - Biogr. univers., Whor.
Stj. Storia etc. etc.

16 ora che ho esposto il piano di questo che chiamerei India della
Biografia italiana, si obiettono forse che difficilmente si troverà

un paziente ed assiduo studio che si sottopone a perdere un paio
d'anni in una faticosa arida compilazione. Ebbene, un modo
c'è per conseguire l'intento. Un sodalizio benemerito, per
esempio l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, invia nel
suo bilancio una somma di tre o quattro mila lire a questo
scopo ed apre un concorso triennale o biennale. Non è a dubi-
tarsi che qualche studio e pratico dell'argomento vi si accinga
tanto più ^{volentieri} se fra le condizioni non si ^{ricorda} l'obbligo
^{dei sapienti} all'autore di stampare il suo libro; quest'obbligo ^{in ogni caso} dato che
il lavoro ha profetto, dovrebbe essere assunto dall'Istituto medesi-
mo, il quale per l'indole e l'abilità ~~accademica~~ ^{accademica} di tutti gli
ordini di studio, troverebbe sicuramente un largo spazio a quel-
darebbe un buon compenso delle spese.

Non mi stimo che felino dei miei onorati colleghi.
Mentre forse dalla mia proposta, sortendo che più abbia
al progresso scientifico ~~potrebbe~~ sono i concorsi per i lavori origi-
nali. Non escludo naturalmente l'alto interesse di cotesto la-
vo-
ri, ma per i motivi che ho addotti in principio di questa
Nota, non esito a insistere ancora e vivamente e con piena
convincione che nella immensa congerie dei lavori già stampa-
ti e che vanno stampandosi e accumulandosi, o presto o tardi
non saremo costretti a dar mano ai ricordati repertori, sotto
pena che i lavori originali, che si andranno facendo, divengano
o sfuggiti o inattuati, ^{o ingiusti} ^{il loro concorso} per ~~ignoranza~~ della corrispondente
letteratura.